

Al Presidente INARCASSA
Arch. Paola Muratorio
Via Salaria 229
ROMA

Gentile architetto,

leggo questa sera al ritorno a casa dopo una giornata passata tra caldissimi cantieri e uffici vari la sua cortese risposta alla mia domanda di istituzione di una gestione separata inarcassa.

Mi sorprende prima di tutto l'aspetto rigidamente burocratico del suo scritto, stile vecchio funzionario ottocentesco. Tutto mi sarei aspettato da un Presidente di una cassa previdenziale, alla quale mi sento di appartenere, che una simile rigida e glaciale risposta condivisa probabilmente in un incontro tra il Direttore generale dell'inps e il Direttore di inarcassa.

Un Presidente a mio modo di vedere deve farsi carico dei problemi che tutta una categoria di professionisti (ingegneri e architetti uniti) sta soffrendo in modo a volte drammatico. Ora o lei ritiene che esistano due categorie di colleghi e cioè i puri e gli impuri e allora si può comprendere il suo atteggiamento, oppure è stata male consigliata e in questo caso aspettiamo una sua cortese replica.

Le rammento che le circolari dell'inps non sono leggi o decreti ma solo interpretazioni che, se non confermate legalmente, saranno valutate nei tribunali italiani e chi ha firmato e mal interpretato dovrà pagare di tasca propria.

Un Presidente deve rendersi conto della ricaduta sociale causata dai migliaia di avvisi inviati ad inermi ingegneri ed architetti ed in più con sanzioni pari all'80% del richiesto. Tali sanzioni sono di gran lunga superiori a qualsiasi sistema di usura ed ancor più gravi perché richieste da un ente previdenziale pubblico deputato a tutelare e assistere le persone deboli ed in difficoltà. Ci sono colleghi che per pagare quanto ingiustamente richiesto dovrebbero accendere un mutuo o vendere lo studio, la casa, ipotecare tutto quanto guadagnato in una vita. Come fa a non capire un Presidente dello sconforto e disperazione che si creano in tanti, troppi colleghi a causa di interpretazioni e ripeto interpretazioni di norme di legge che sono state contestate anche dalla stessa Commissione Lavoro della Camera dei Deputati? (Risoluzione C.7/00929 Sospendere i provvedimenti di riscossione emessi dall'INPS a carico degli iscritti alla gestione separata provvisti di un'altra posizione di previdenza obbligatoria).

Un Presidente deve essere propositivo, capire ed accettare le nuove istanze che arrivano dal mondo delle professioni e non arroccarsi come ultima cassa previdenziale professionale in posizioni egoistiche a protezione di una parte minoritaria degli ingegneri ed architetti italiani.

La nostra è una battaglia di civiltà che combatteremo strenuamente sempre più numerosi perché siamo convinti di essere nel giusto.

Vicenza 14 agosto 2012 Nicola Busin, architetto (gentile)